Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000/144/10

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/144/10

ITALY, SCHOOLS & CHURCH EDUCATION
SEPT. 1943 – JAN. 1944

NO	DATE	REFERENCE	TO/ FROM
1	3 Sept.	Request Director Salesiani	To: Lt Col Stafford
2	5 Sept.	Request to open a College in Agrigento	Lord Rennell - Vescovado of Agrigento
3	5 Sept.	English translation of No 2	~~Vescovado - Mayor Sayre~~
4	17 Sept.	College in Agrigento	Vescovado - Mayor Sayre
5	17 Sept.	English translation of No 4	
6	25 Sept.	Re-opening of Ecclesiastical Schools	AMGOT HQ. - Gallichy, Catania
7	2 Oct.	" " " " "	S.C.A.O. Catania - Mayor Sayre
8	2 Oct.	Education	AMGOT HQ - SCAO Siracusa
9	8 Oct.	Church Schools ~~CSO approved~~	CSO - Mayor Sayre
10	9 Oct.	CSO approval of paragraph 4 of No 8	Mayor Sayre - CSO
11	9 Oct.	Church Schools	S.C.A.O. Siracusa / Mayor Sayre

(incomplete)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2037

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
(Rear Detachment)
APO 512
Education Sub-Commission

ED/GRG/tjr

4 January 1944

AMG 8600/B/ED

SUBJECT: Church Education.

TO: R.C.A.O., Region II.
(Attention of Education Director).

1. In answer to your report a copy of which I have sent to the Chief of Staff for his information.

2. Your section "E Special problems", Sub-section (c):

The situation is as follows. Those church schools that were "parificato" may have to remain under the Provveditore in accordance with Italian law. Those new schools that have been opened since the occupation are not covered by any precedents at all - and they do not receive any state grants. Consequently they cannot be under the Provveditore's direction and the church would fight that position bitterly - and I think, win. After negotiations here with the church authorities I have persuaded them to agree to a joint commission (2 from the Bishop and 2 from the provvedorato) to regulate the teaching subjects, subjects of examination etc. In order to have uniform standards with the state schools on all essential subjects. But this does not place the schools under the Provveditore. I have, however, told the Church that orders, for convenience, will be sent to the Provveditori for the commissions.

In addition, after negotiations with the Cardinal, I have established a Church Directorate for Region I of 3 clerics concerned with Education, so that broader principles could be settled with them and they, on their side, could issue instructions to the Bishops as we do to the commissions through the Provveditori. If you have a Cardinal or leading Archbishop in Region II, I suggest you make a similar arrangement.

G. R. [illegible]
Lt. Col., AMG
Educational Adviser.

433

2038

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ch ch Schools

MEMORIAL PER UNA LEGISLAZIONE ITALIANA IN MATERIA DI SCUOLA CATTOLICA LIBERA.

A) GENUINO CONCETTO DELLA SCUOLA CATTOLICA LIBERA.

La Scuola Parrocchiale o Cattolica in quanto tale, sussiste sotto il pieno e diretto controllo dell'Eccellentissimo Vescovo della Diocesi, con il riconoscimento legale, da parte dello Stato, dei diplomi di studio che essa rilascia e con contributi finanziari statali per ogni alunno, facendo essa sentire la sua efficacia di sgravio sulle Finanze dello Stato.

La Scuola Parrocchiale s'impegna di conformarsi in tutto ai programmi d'insegnamento della Scuola di Stato, eccetto in quei punti ove essi siano in contrasto con i principi della Religione Cattolica, allo scopo di uniformare la cultura della Nazione, intensificata e perfezionata per la libera concorrenza, e rendere più facile lo scambio degli alunni.

S'impegna ancora di osservare tutte le leggi in materia di pubblica sicurezza, di igiene e di moralità.

Il suo carattere è apolitico.

Tale dottrina ha i suoi fondamenti filosofici e giuridici sui seguenti diritti:

I-Diritto di natura.- Ogni uomo che viene in questo mondo à l'essere che più di ogni altro ha bisogno di tutto e di tutti. Chi tra gli uomini ha il categorico e preciso dovere di venire incontro a tutte le sue necessità fisiche, intellettuali e morali se non colui che gli ha dato la vita? "Dove ebbe la culla una natura umana, là ha la sua culla l'educazione umana" (1). L'educazione infatti è ciò che com-pie e perfeziona la generazione; essa di conseguenza deve principalmente essere paterna, essendo il figlio naturalmente qualche cosa del padre(2), anzi "il naturale prolungamento dei genitori" (3).

---

(1) G. ALLIEVO, Studi Pedagogici, p.298, Torino1893; (2) S.Tommaso, II-II, q.X, art?12.
(3) BIAVASCHI, La concezione filosofica dello Stato Moderno, 1919, p.398.

2039

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

questi, in virtù del loro matrimonio, il cui fine primario è la generazione ed educazione della prole (1) hanno il dovere non solo di mantenere i figlioli, ma anche di educarli ed istruirli (2). Tale dovere porta di conseguenza il diritto inalienabile, fondato sulla legge di natura, di educare i propri figlioli secondo la propria coscienza e la propria credenza religiosa e morale. Spesso però i genitori si sentono insuffucienti a completare, intellettualmente e moralmente, l'educzione familiare; essi allora devono trovarne nella scuola la continuazione più perfetta, non opposta al loro ideale educativo. Nessuno Stato perciò e nessuna ictituzione può imporre la tale o tal'altra scuola, ma questa deve essere di libera scelta: perchè "un Governo,-dice il Tommaseo- che forza i padri a servirsi di tale e tale maestro fa atto più tirannico che imporre il medico o il barbiere". La scuola, monopolio di Stato, impedendo ai genitori il libero esercizio del loro diritto, si schiera contro la legge di natura.

II- Diritto divino-positivo. Il fanciullo, in quanto appartenente alla famiglia umana, è una persona e come tale non può essere proprietà di nessuno. Egli è uomo in quanto è ragionevole, in quanto cioè ha un'anima che non appartiene se non solo a Dio da cui è stata creata.

Solo Dio pertanto può limitare il diritto educativo dei genitori, che per la generazione hanno dato il corpo al loro frutto. 431

I genitori quindi non possono educare i figlioli al loro o altrui capriccio ma conformemente alla sana filosofia e alla legge divina.

Ora, Dio avendo elevato l'uomo all'ordine soprannaturale, ha stabilito che solo per mezzo della Chiesa Cattolica si può raggiungere il fine soprannaturale. I genitori cattolici adunque in virtù della legge divina, sono moralmente obbligati a dare ai loro figlioli una educazione completamente cattolica.

Ove però la scuola è monopolio di Stato, ivi l'educazione quasi sempre non è affatto pienamente cattolica.

---

(1) Can.1013,par.1 del Codice di Diritto Canonico.
(2) Codice Civile Italiano art.138, Anno

2040

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La Chiesa perciò ha sempre reclmato il diritto a Lei innato di "fondare le proprie scuole non solo elementari, ma anche medie e superiori" (1) . Diritto divino-positivo a Lei dato dal suo divin fondatore quando solennemente intimava agli Apostoli:"a me è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate e insegnate a tutte le genti.... fino alla consumazione dei secoli"(2).

Mandato che non conosce limiti di sorta: non di tempo perchè la Chiesa insegnerà sino alla fine dei secoli; non di uomini perchè tutte le genti diverranno sudditi alla Chiesa; non di materie da insegnare perchè si dice assolutamente e semplicemente "insegnate". Anche le materie profane sono oggetto dell'insegnamento della Chiesa perchè concatenate con il Dogma e la Morale e quindi per i Cattolici devono essere di edificazione e non di rovina.

III- Diritto di prescrizione.-Un titolo speciale per cui alla Chiesa compete il diritto di liberamente tenere le sue scuole è il titolo storico di prescrizione: sempre essa ha esercitato questo diritto lungo i secoli, anzi è stata sempre la promotrice della cultura e del progresso civile dando origine ad ogni tipo di scuola, specie l'Universitaria,per il perfetto accordo tra scienza e fede. Infatti "fin da che comparve sulla scena del mondo, la Chiesa intraprese di mettere in pratica questo meraviglioso accordo. Appena le persecuzioni le permisero di respirare, essa tracciò le grandi libee del programma che le età seguenti dovevano mettere ad effetto;e dalla mano degli Alessandrini uscì il primo sforzo delle future Universita: Bisogna che la fede diventi sapiente e che la scienza resti fedele". Tale la verità capitale che i Clementi e gli Origeni scrivono sul frontespizio dell'opera. Partendo di là, radunarono insieme tutte le conoscenze divine ed umane, in modo da raggruppare le arti, le scienze, e le lettere attorno alla filosofia, e da dare la filosofia stessa quale introduzione alla Teologia" (3). Le scuole cristiane dell'oriente e dell'occidente nel IV e nel V secolo con i Padri della Chiesa offrono al mondo lo sguardo singolare del perfetto accordo tra scienza e fede.

---

(1) Can.1375,Codice Diritto Canonico.
2) Matteo XXVIII,19-20
3) Mgr. FREPPEL, Vescovo di Angers nel discorso di inaugurazione di quell'Università 15 Nov. 1875.

430

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La Chiesa, colonna e fondamento di verità, tenne l'ignoranza come madre di tutti gli errori; perciò in quegli antichi tempi di sofferenze per l'umanità "mentre i barbari incendiavano, saccheggiavano, devastano provincie intere e distruggevano i monumenti delle arti, i libri, le biblioteche, i monaci laboriosi si occupavano a riparare almeno una parte di queste perdite" (1). La Chiesa non rompe la tradizione di maestra di ogni scibile; quando l'umanità non pensa alla fondazione di scuole, per dover curare ferite mortali, causatele dai barbari, essa fin da qul lontano principio del Medio Evo, in assenza di scuole pubbliche e private, fonda le sue scuole Parrocchiali per i fanciulli, numerose specialmente in Italia, come attesta il Concilio francese di Vaison del 529, che prescrive a tutti i Parroci di fondare scuole primarie sull'esempio della "salutare consuetudine esistente in tutta Italia". In quello stesso secolo fioriscono le scuole vescovili o cattedrali per gli alunni fino al 18° anno di età e le scuole monastiche maschili e femminili. Nè esse tramontano col sorgere nel secolo IX delle scuole regie, ma convivono in meraviglioso accordo con queste e fioriscono fino &a portare, col sec.XI, all'apogeo della perfezione le scienze medievali. Sorgono infatti quei grandi centri d'insegnamento chiamati Studio o Studio Generale, e più tardi Università come li nominarono per primi i Pontefici Innocenzo III &&&&&& (1198) ed Onorio III (1216). Alla Chiesa si dunque l'istituzione delle Università, vere fari di luce sacra e profana in mezzo alle tenebre di un tempo che cercava di liberarsi da una civiltà di barbarie. E Roma in modo speciale in quel tempo "aveva idee di legislazione di diritto pubblico, conosceva le belle arti, le scienze, la civiltà quando tutto era ancora sepolto nelle tenebre dell&&&&&&&&; ed gotiche istituzioni; nè riservava a sè esclusivamente i lumi, ma li spandeva sopra tutti, e l'Europa deve alla Santa Sede la sua civilizzazione, una parte delle sue migliori leggi e quasi tutte le sue scienze ed arti" (2).

Nel secolo XVI la Chiesa poi, sempre madre benefica, previene lo Stato nell'impartire gratuitamente l'istruzione, specie ai poveri, fondando Ordini Religiosi, quali quelli dei Somaschi, dei Barnabiti, dei Gesuiti, degli Scolopi,

1 Ginguené - Histoire Littéraire d'Italie - Chantelauze - Saint Cyr et le Catholicisme

2042

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dei Fratelli delle Scuole Cristiane e delle Orsoline, tutti dediti alla istruzio
ne ed educazione della gioventù.

E' solo verso la metà del sec.XVIII che la scuola incomincia ad essere mo-
nopolio di Stato. Oh ironia della storia! La scuola è libera quando si disco-
nosce il vero concetto di libertà; la scuola è impastoiata e aggiogata al car-
ro dello Stato, quando si crede di trovare finalmente la vera definizione di
libertà. La Chiesa così vittima del laicismo settario deve diminuire le sue
scuole a carattere pubblico, con vero detrimento degli studi. Essa però non ron-
pe la tradizione costante e ininterrotta di maestra, e poichè ha dimostrato al
mondo intero di aver saputo mantenere con prestigio le scuole per circa due mil-
lenni e di aver provenuto lo stesso Stato nella istituzione delle scuole, ten-
ta con i vari Stati moderni, attraverso i Concordati, che le venga riconosciu-
to il diritto strappatole a forza, contro ogni legge naturale e divina.

IV.- Diritto riconosciuto dai più recenti Concordati. Fu detto che il Concord
ato è sempre una ferita inferta alla Chiesa e perciò la storia dei Concordati è l
storia dei dolori della Chiesa? La Santa Sede infatti per la buona pace comune
deve concedere alcuni privilegi o vari concessioni che abrogano o deroganno
alcune sue sacrosante leggi. Pertanto è raro che nei Concordati si riconosca pie-
namente, secondo la mente della Chiesa, il diritto, specialmente in materia mista.
Comunque in quasi tutti i Concordati recenti vien trattata la questione scola-
stica e la retta educazione della gioventù, e vien riconosciuto alla Chiesa il
diritto di fondare le sue scuole, con la facoltà di poter rilasciare diplomi di
studio con effetti legali; e quasi tutti vengono incontro al sostentamento di
queste scuole con sussidi da parte delle finanze dello Stato.

Per non essere lunghi citiamo alcuni Concordati più recenti che trattano
della Scuola Cattolica: 428

Concordato col la Lettonia del 1922, art.X.- Concordato con la Baviera del
1925, Art. IX;- Concordato con la Romania del 1929-1932, art.XIX.- Concordato
con la Germania del 1933, art.XXV.- Concordato con l'Austria del 1934, art.VI,
par.2.- Concordato con la Lituania del 1927 art.XIII,n.5 il quale dice testual-

2643

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mente: "Tutte le scuole che si trovano sotto la dipendenza dell'Ordinario e si conformano al programma del Ministero dell'Istruzione Pubblica, sono assimilate, per ciò che riguarda il valore dei diplomi alle scuole di Stato."

V.- Diritto riconosciuto dai più grandi Stati Moderni.- L'Inghilterra e l'America sono due grandi Stati democratici a base di piena libertà che, in materia di scuola possono essere prese ad esempio.

L'Inghilterra fino alla legge Balfour del 1902 non ha mai dato una legge organica sia per l'istruzione secondaria sia per la superiore.

La scuola secondaria è stata lasciata completamente in mano a persone e a istituzioni private senza alcun intervento statale. Questa scuola libera ha tanto giovato al paese più che non la scuola statale di qualche altro paese accentratore, perchè essa è riuscita a formare uomini, sia pur privi di diplomi, ma educati e preparati alla vita pratica che si svolge in tutte quelle iniziative che dimostrano energia, coraggio e carattere tenace e solerte. La legge Fisher dell'8 agosto 1918, che completa la legge Balfour è quella che regola oggi la scuola ufficiale inglese. Essa mentre stabilisce l'istituzione, il mantenimento e la direzione di scuole ufficiali, lascia l'iniziative della Chiesa Cattolica, di enti e di privati la fondazione di scuole libere che potranno avere dei sussidi da parte dello stato e anche delle borse di studio per gli alunni poveri, senza che per questo lo stato abbia su di essi un controllo o sorveglianza.

Ciascuna scuola non ufficiale infatti può scegliere insegnanti, libri di testo e programmi a suo talento?

E' però caratteristica speciale della scuola inglese primaria o secondaria, ufficiale o libera di non lasciare certificati di studio di valore legale. "Alle scuole secondarie si accede con un esame di ammissione, di cui sono giudici gli Insegnanti della scuola, nella quale si vuole entrare. E all'Università si è ammessi con esame di immatricolazione, per presentarsi al quale non occorrono certificati di maturità o di licenza della scuola secondaria. L'alunno che al termine del corso secondario desidera un diploma degli studi fatti, si presenta ad un esame dinanzi a speciali commissioni, estranee alle scuole

2044

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

e costituite da antiche consuetudini e non dalla legge; tale diploma suole essere pubblicamente riconosciuto, ma non ha vero e proprio valore legale" (1).

In virtù di questo ordinamento scolastico, la Scuola Cattolica libera in Inghilterra è fiorentissima.

Anche in America la Scuola Cattolica gode della sua piena libertà. E come la Chiesa, cui ogni cittadino può aprire liberamente scuola di qualsiasi natura o grado di istruzione, perchè come ebbe a decidere la Corte Suprema Federale di Washington il 1 Giugno 1925 :"la teoria fondamentale di libertà che è la base di tutti i Governi dell'Unione esclude ogni potere generale dello Stato di dare ai fanciulli una educazione uniforme, obbligandoli a ricevere l'istruzione esclusivamente da maestri pubblici. Il fanciullo non è una pura creatura dello Stato. E lo Stato non deve togliere a coloro che lo nutrono e ne dirigono il destino, il diritto accompagnato da un alto dovere di prepararlo a tutti gli altri suoi obblighi" Pertanto i Colleges e le Università private non sono soggette a nessun controllo da parte delle autorità scolastiche statali e locali, e dipendono esclusivamente dai loro fondatori o proprietari. L'europeo che visita l'America, si meraviglia di trovare nella stessa città più Università, e attorno a ciascuna di esse molti Colleges, Facoltà o scuole superiori, indipendenti l'una dall'altra, di diverso tipo e valore culturale, con diversi ordinamenti e programmi di studi,e gli studenti pienamente liberi di scegliere la scuola che desiderano e di cambiarla quando vogliano. L'americano ha grande rispetto dell'iniziativa privata, ama la concorrenza libera ed ha fiducia nella selezione naturale delle forze migliori. Lo Stato non è geloso di vedere sorgere e prosperare accanto alle sue Università una o più Università private, non mirando che al progresso della cultura. E tra le Univesità stesse esistono ora, generalmente parlando, rapporti amichevoli, una collaborazione vicendole e spesso coordinamento di studi che facilita il continuo scambio mutuo degli studenti" (2) In America non esiste nessun esame di Stato per

---

(1) G. MONTI, La libertà della Scuola, Vita e Pensiero.

(2) O. c.

3 426

2043

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

gli alunni dalle scuole private di qualsiasi grado. Un alunno di scuola di Stato o di scuola privata, che voglia iscriversi in una scuola secondaria o pubblica o privata per essere ammesso deve sostenere gli esami dinanzi gl'insegnanti della scuola in cui desidera entrare.

Per fare evitare questo esame ai propri alunni, le varie scuole secondarie pubbliche o private si accreditano a vicenda.

L'accreditamento scolastico è una specialità del sistema scolastico dell'America consistente in ciò che gli alunni di un istituto scolastico possono passare o nel pubblico o nel privato, a loro piacimento, senza sostenere alcun esame purchè i due istuti seguano uguali programmi di studi. Le scuole cattoliche in America fiorentissime e tenute in alta considerazione, godono in generale di tale accreditamento.

VI.- Diritto Internazionale;-

Le grandi Potenze che hanno vinto la guerra mondiale 1914-18 hanno imposto nel 1919 agli Stati vinti condizioni di pace anche in materia scolastica.

Così il Trattato di Versailles del 28 Giugno 1919 imponeva alla Polonia con l'Art. IX di assegnare alle minorenze etniche, di religione o di lingua, fondi pubblici dal bilancio dello Stato o dei Comuni per uno scopo di educazione, di religione o di carità.

Per l'Art. X imponeva di assicurare && libertà e contributi alle scuole israelitiche.

3 425

Giorgio Clemenceau, a nome delle Potenze vittoriose trasmettendo il testo del trattato al Presidente del Consiglio dei Ministri di Polonia, inviava la lettera del 24 Giugno in cui affermava && che "le disposizioni relative alle scuole non contengono nulla che non si trovi già prescritto per le istituzioni scolastiche di molti Stati moderni beni organizzati . Non è incompatibile con la Sovranità dello Stato riconoscere e sussidiare scuole,ove, i fanciulli restano sotto l'influenza religiosa alla quale sono educati in famiglia".

L'Art. IX del Trattato di Versailles veniva quasi reprodotto alla lettera: 1) nel Trattato di Saint Germain art. 68 del X Sett. 1919 per le condizioni di

2046

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pace all'Austria; 2) nel trattato di Neuilly art. , del 27 Nov.1919 per la Bulgaria; 3) nel trattato di Trianon art.61 del 4 Giugno 1920 per l'Ungheria; 4) nel trattato di Sevres art.147-148 del 10 Agosto 1920 per la Turchia.

Ora, se la liberta della scuola non ufficiale, sussidiata dallo Stato, è concessa dal nuovo diritto Internazionale ai genitori di minoranze etniche (e ciò perchè non è incompatibile con la sovranità), perchè lo stesso diritto non può essere concesso ai genitori di maggioranze cattoliche quali sono in Italia ?

B) IL VALORE LEGALE PUBBLICO DEI TITOLI DI STUDIO.

Conseguenza logica e naturale della liberta della scuola è che questa scuola non ufficiale abbia la facoltà di lasciare certificati di studio ai propri alunni con effetti legali uguali a quelli della scuola pubblica, senza alcun esame di Stato.

In caso contrario la liberta di scuola sarebbe una liberta molto palliata per le seguenti ragioni: 1)E' padrone della scuola chi è padrone degli esami l'esame di Stato è l'arma più potente in mano al Governo per usare rappresaglie e vessazioni; 2) abbassa il docente della scuola privata alla umiliante condizione di semplice ripetitore;3) rende la Scuola di Stato quasi obbligatoria ledendo il diritto naturale paterno e quello divino della Chiesa;4 obbliga la scuola libera a sottoporsi al controllo statale con la sanzione dell'esame di Stato;5) nell'estimazione comune si pongono i docenti della scuola libera come inferiori a quelli della scuola di Stato, pur avendo forse titoli di studio o scienza superiore;6) contro ogni principio di giustizia e di uguaglianza gli alunni della scuola libera sono posti in un livello di inferiorità, pur studiando forse con maggiore serietà e 4124 con maggiori sacrifici da parte dei genitori.

Non si dice intanto che Lo Stato deve conoscere il grado di istruzione acquistato da coloro che hanno frequentato una scuola libera prima di ammetterli alle Universita statali o scuole superiori o esercitare una professione pubblica.

2047

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bisogna infatti ben distinguere tra diploma di cultura e diploma professionale. il primo è un attestato del grado di istruzione acquistato si nella frequenza di una scuola ufficiale o libera e vale tanto quanto vale l'istituto che lo rilascia. Certificato di studio che può e deve rilasciare la scuola e non lo Stato per mezzo del suo esame, eccetto il caso in cui uno studente di scuola libera voglia iscriversi all'Università di Stato o a Scuola Superiore ; allora egli è obbligato agli esami, come sono obbligati quelli che vengono dalle scuole medie statali. Il secondo invece più che un titolo personale è un riconoscimento autentico dell'idoneità di un individuo a poter esercitare una professione a bene della società. Per questo diploma professionale lo Stato può intervenire con il suo esame di Stato, per dare garanzia ai cittadini dell'idoneità dell'individuo che deve ricoprire l'ufficio pubblico o esercitare una professione sia pur privata ma a carattere sociale come per esempio la professione di medico, avvocato, farmacista ecc. ecc. Diciamo può intervenire per la professione a carattere sociale con l'esame di Stato e non deve intervenire, perchè non è da disprezzare l'opinione di coloro che vogliono la libertà professionale già introdotta nell'Inghilterra e nella America Settentrionale, per cui allo Stato basta che sia riconosciuto pubblicamente il titolo di studio acquistato dal candidato in una scuola di Stato o in una scuola libera di buona fama, oppure che tale riconoscimento provenga dalla corporazione della rispettiva professione perchè, come ebbe a dire il Tommaseo (1), i diplomi professionali " sono tante fidate guarentigie del sapere quanto sono guarentigie della probità i passaporti" oppure come ebbe a scivere I.La Farina: " C'è bene a stupire che si possa senza laurea e senza esami partecipare alle assemblee legislative, divenire Ministri ed essere Principi; che è quanto dire avere nelle mani i denari, le armi, il commercio, le industrie, le leggi, l'istruzione... e non si possa insegnare a leggere, scrivere e far di conto in un villaggio nè esercitare la professione di medico o di avvocato" (2).

§ 423

---

(1) Lettera al Prof. Lanza in Dizionario estetico

(2) PIOVANO, Il [illegible] P. P. I. e la scuola, Roma p.196, 1920.

2048

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pertanto la scuola libera deve poter logicamente rilasciare certificati di studio uguali a quelli della Scuola di Stato; e i suoi alunni tutt'al più, per essere ammessi alle Università o Scuole Superiori pubbliche dovrebbero sostenere l'esame di Stato, qualora lo sostengano anche gli alunni delle Scuole Medie di Stato, e ciò per non porre in condizione di inferiorità gli alunni della scuola libera.

C) CONTRIBUTI FINANZIARI ALLA SCUOLA LIBERA.

Una delle conseguenze logiche che scaturiscono dal riconoscimento della scuola libera è il contributo finanziario da parte dello stato.

Si tratta qui di una questione di giustizia distributiva.

Lo Stato che sostenta unicamente la scuola ufficiale viene in aiuto di una sola parte di cittadini, perchè quelli che devono o vogliono frequentare la scuola libera non usufruiscono di alcun sussidio statale a cui avrebbero diritto per le tasse erariali che essi ugualmente pagano. Anzi vengono a trovarsi nella ingiusta situazione di dover pagare un'altra tassa per sostentare la scuola libera. Ingiustizia che è anche tirannia quando alcuni cittadini, causa la loro povertà, per essere obbligatoria l'istruzione, dovrebbero frequentare quella scuola pubblica che essi detestano o per il pericolo alla loro fede e alla loro morale.

In alcuni Stati Moderni liberi di settarismo, come in Olanda lo Stato, conscio che la scuola privata è la più corrispondente all'ideale educativo paterno, diminuisce il numero delle scuole ufficiali e sovvenziona le scuole libere con borse di studio o con assegnazioni proporzionate al numero degli alunni, purchè la scuola dia garanzia di serietà e il numero degli studenti non sia irrisorio.

D°)CONCLUSIONE E POSTULATI.

422

Il Gioberti nella sua introduzione allo studio della filosofia ebbe a scrivere: "Il Santuario, sede di Religione, dove convengono i popoli, è pure la sede dell'insegnamento e la fonte del costume". E certamente, perchè "ogni sistema di educazione, come diceva il De Maistre, che non si fonda sulla Religione cadrà in un battere di palpebre, e non verserà se non veleno nello Stato" .

2049

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Oggi, in Italia"dopo una rivoluzione che ha rotto i vincoli morali e sospeso il corso degli studi,una società religiosa ~~sarebbe~~ porterebbe una sicura medicina alla fonte dei nostri mali" (1)

"Una società religiosa e sapiente", può succedere solo se si restaura il regime della libertà della Scuola Cattolica che è il desiderio unanime dei veri Cattolici d'Italia.

Partanto 1) la Scuola Cattolica sarà alla esclusiva dipendenza dell'Eccellentissimo Vescovo della Diocesi che vigilerà e spezionerà i vari istituti per mezzo di un delegato che è il Presidente del Centro Diocesano per la Scuola Parrocchiale.

2) Si uniformerà in tutto ai programmi di studio della Scuola di Stato, eccetto in quei punti ove essi siano in contrasto con la dottrina Cattolica, /

Una Commissione di membri nominati dall'Eccellentissimo Vescovo e dal R. Provveditore agli Studi del luogo stabilirà programmi, libri di testo nonchè norme di esami comuni tanto alla Scuola di Stato quanto alla Scuola della Chiesa, e ciò per facilitare lo scambio degli alunni. Tale Commissione non ha alcuna facoltà di ispezione o sorveglianza sull'andamento scolastico delle due scuole.

3) La Scuola Cattolica ha il pieno diritto di poter rilasciare diplomi o certificati di studio di valore legale ugali a quelli rilasciati dalla Scuola di Stato.

4) Gli alunni delle scuole della Chiesa per essere ammessi all'Università o a una Scuola Superiore di Stato o ad un Istituto Superiore qualunque sosterranno gli esami di Stato qualora ugualmente lo sostengano gli alunni provenienti dalle scuole di Stato. In questo caso la Commissione esaminatrice sarà composta di alcuni Professori nominati dall'Eccellentissimo Vescovo della Diocesi e da altri nominati dal R? Provveditore.

421

I diplomi di abilitazione rilasciati dalla Scuola Magistrale Cattolica, avendo lo stesso effetto legale di quelli rilasciati dal R. Istituto Magistrale pongono in parità di condizione di fronto all'esame di Stato e a concorso di Stato qualora vi saranno i candidati diplomati nell'una e nell'altra scuola.

(1) Civiltà Cattolica - Roma Del Cristianesimo [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

6) La Scuola Cattolica sarà sussidiata dallo Stato o con borse di studio o con ~~una~~ l'assegnazione di una tangente per alunno.

7) La Scuola Cattolica ~~~~ subirà la sorveglianza dello Stato solo per ciò che riguarda ordine pubblico, igiene pubblica e moralità.

8) La Scuola Cattolica non potrà svolgere azione politica di sorta.

Mazara, Festa del S. Natale 1943.

2031

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394
Education Sub-Commission

AC/EDC/tjr

AMG Misc/B/4

13 December 1943

SUBJECT: Directorate for Church Education.

TO: Major HOOPMAN,
Director of Education, Region I.

1. Today I have received an answer from the Cardinal appointing a Directorate of:
a. Monsignore Harold,
b. Padre Marcatelo,
c. Padre Gliozzo.

2. I have asked them to meet me on Wednesday and to see you sometime thereafter.

[signature]
[illegible] CUNETZ
Lt. Col., AGD
Education Adviser.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RD/SEG/141

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394
Education Sub-Commission

10 December 1943

AMG 8600/E/ED

SUBJECT: Director for Church Education.

TO: HQ Region I (for the Educational Director).

1. I have had a verbal reply from the Cardinal to say that he agrees with this view in principle, but he suggests that it should be in the form of a Directorate. I have agreed to this. Whilst I am here in Palermo I shall treat this Directorate as on a national level since I have no other means of sounding Church opinion. When I leave, however, it will be considered as of a Regional level and will then treat with you for Sicily only. In order to avoid confusion I suggest that in all communications by your office and mine to the Directorate copies of letters be sent to each other.

2. In matters of detail I will tell the Directorate to deal with you and I shall only be concerned with them on questions which are likely to be applicable elsewhere.

For the Commanding General:

G. R. [illegible]
Lt. Col., AGC
Educational Adviser.

EDUCATION SUB-COMMISSION AMGOT HQ.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Prot. N. 696/43

Palermo, 9 Dicembre 1943

Col.G.R.Gayre
Consigliere per l'Educazione,
A.M.G.

In risposta alla Vostra lettera del 9 Dicembre 1943, con la presente chiamo a far parte del mio Direttorio per l'Educazione Ecclesiastica i signori:

1.Mons.Napoli
2.Padre Marcatajo
3.Padre Gliozzo.

+ Ernesto Can. Lo Forte
Arc. di Palermo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fo

HEAD-QUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
EDUCATION
APO 512

Subject: Direttorio per l'Educazione Ecclesiastica

To : S.E. Il Cardinale Lavitrano
Arcivescovo di
Palermo

AMG 8600/3

9 Dicembre 1943

Facendo seguito alla nostra conversazione, le sarei lieto se Voi voleste nominare un Direttorio per l'Educazione Ecclesiastica che possa trattare con questo Ufficio intorno ad argomenti di particolare importanza, e con il Direttore Regionale dell'Educazione intorno a tutte le questioni relative all'Educazione Ecclesiastica in Sicilia.

G.R. Caltagirone
Ten.Col., A.M.G.
Consigliere per l'Educazione,
A.M.G.

EDUCATIONAL ADVISER AMGOT HQ.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VESCOVADO
DI
MAZARA DEL VALLO

Mazara 15 Novembre 1943.

Illustrissimo Signor Sottoprefetto,

Ho il piacere di comunicarLe che, in conformità alle disposizioni dello S. S. Illustrissima, comunicate con lettera del 20 ottobre Prot. N.28.9/RD e del 6 Novembre Prot. N.5600/1/RD, il 12 c. m. alle ore pomeridiane sono stati presi gli accordi intorno alla Scuola Parrocchiale con l'Ill.mo Sig. Provveditore agli Studi di Trapani. Era presente pure il Delegato Vescovile per la Scuola Parrocchiale Can. Vincenzo Pagano.

Si è stabilito che il programma di studi, i libri di testo e le norme per gli esami nella Scuola Parrocchiale saranno uguali a quelli della Scuola di Stato.

Tanto ho voluto significare per conoscenza della S. V. Ill.ma.

Con i sensi di profonda stima, ho l'onore di dirmi

Dev.mo

+ S. Bella Vescovo
Vescovo di Mazara del Vallo

Illustrissimo Signore
Sottoprefetto
Dr. Rizzo
MARSALA

415

2056

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Education
APO 512

AMGOT 8600/B/ED
22 November 1943

Archbishop, Messrs:

With promptness I have for Colonel GAYRE delivered your two messages in person to Major REYNOLDS, A.M.G. officer in charge of Fine Arts, Monuments and Archives. He has received them considerately.

1. The request for repairs is already in process of adjudication; and I am not authorized to predict the outcome. I know only that careful consideration is being given your requests.

2. Since the proper Italian authority = to whom we defer where possible = has heartily approved your emergency project; I see no likely hindrance to your realizing eventually the desire to collect your treasures into one place, and that a beautiful place.

May I for Colonel GAYRE and myself express great pleasure over our visit? Of your truly gracious hospitality and your school's royal welcome I say only, with the American poet Longfellow, that they recede in memory "like the ceasing of some exquisite music".

T. V. SMITH
Lt. Col., AUS
Educational Adviser
Allied Control Commission

414

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Personal matter) / Church / School (tle)

PROC. PROV. SICULÆ
RETORIA CASAPROFESSA
PALERMO (902)
C. C. postale d. Missione Bengala 7-850

Palermo, 12th november 1943

The Procurator General of the Province of Sicily of the Society of Jesus begs to be allowed to say what follows.

A. The Jesuit Fathers have at Acireale (near Catania) an educational institution, the PENNISI COLLEGE, which is generally considered the best boarding school of Sicily. It may accomodate 280 boarders and over a hundred day pupils; it stands on its own grounds, surrounded by ever green gardens, with model play grounds, laboratories of sciences, a meteorological and seismographical observatory, private printing press, modern comforts and whatever else is needed for a first class training.

On september 20th this College was requisitioned by 98th General Hospital (British) to serve for convalescent soldiers. The Fathers were only allowed, and not without great difficulty, to retire to one wing of the house. The 98th General Hospital has now left, but another hospital has taken its place.

It is to be noted:

1. That the Pennisi College, being the best institution the Jesuits have in Sicily, should now reopen for the new term to help in educational work, especially as it sets the standard of education on the eastern part of the island; and that is why, notwithstanding its capacity and its fine accomodations, it was never requisitioned by the late Italian Army to serve as a hospital.

2. That if this College does not reopen, over four hundred young men of the best families of Sicily will remain without school and proper training; this fact seems of some importance

2036

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROC. PROV. SICULÆ
RETTORIA CASAPROFESSA
PALERMO (102)

C. C. postale d. Missione Bengala 7 850

if one considers that those young men, owing to their standing in life, will be called upon to be the leaders of next generation.

3. That, quite likely, the necessity of continuing to requisition the main part of the College is not so urgent now, but the Hospital Authorities are influenced to remain because of the good accomodations.

4. That, if not all, at least some part of the building could be left free, so that the College, even with a smaller number of young men, could be reopened.

5. That the Pennisi College also houses at present a big Community of over a hundred Jesuits (clerical pupils of philosophy and theology and their professors), who had to leave their University at Messina which had been bombed. Now it is very hard for a big Community of priests, who have to undergo a heavy period of studies and proper training, to live crammed in one corner of the College.

B. The Jesuits have at Messina two educational institutions, St.Ignatius' College, a day school right in the center of the city, which accomodated 300 boys. This College was hit by no less than 26 bombs and it is impossible to use the building for school. The other educational institution is the IGNATIANUM, an Ecclesiastical Univeristy which was the center of philosophical and theological studies for all of the priests of Sicily. The Holy Father himself has taken great interest in this institution which was founded at the request of all the Bishops of Sicily.

After the bombing of St.Ignatius' College we had planned on transferring it to the Ignatianum, where it could be easily

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RETTORIA GASAPROFESSA
PALERMO (102)

accomodated in one part of the building, while the rest was being repaired to make it possible for the Ecclesiastical University, now at Acireale, to return to its proper place.

Instead, the Ignatianum was requisitioned for billeting troops on the first part of october. As a consequence St.Ignatius' College cannot be reopendd at all, which means 300 boys out of school; also the Ecclesiastical University will not be able to resume its courses, for under the present conditions the building cannot be restored.

I hope that what I have said will be taken into a kind con= sideration, and, if possible, something will be done to help us in the interest of the Church of Sicily and of education.

Sincerely yours

F. Anthony Gliosso S.J.

Fr. Anthony Gliosso, S.J.
Istituto Gonzaga
Via Marchese Ugo, 60
Palermo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Scuola Parrocchiale della

MAZARA DEL VALLO

Il prossimo Novembre in que
si aprirà la Scuola Parrocchiale.
Essa comprenderà il corso
per tutti i Comuni e il Magistrale.

Unclassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

arrocchiale della Diocesi

AZARA DEL VALLO

no Novembre in questa Diocesi

Scuola Parrocchiale.

nprenderà il corso Elementare

omuni e il Magistrale, Ginnasiale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per tutti i Comuni e il Magistrale,
e Liceale per alcuni centri piú
La Scuola Parrocchiale giuridi
uguale valore della Scuola di S
Per qualsiasi schiarimento ri
proprio Reverendissimo Parroco.

Mazara, 20 Ottobre 1943.

IL CENTRO

Tip. GRILLO - Mazara

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

omuni e il Magistrale, Ginnasiale

er alcuni centri piú popolati.

la Parrocchiale giuridicamente ha

re della Scuola di Stato.

lsiasi schiarimento rivolgersi al

verendissimo Parroco.

0 Ottobre 1943.

IL CENTRO DIOCESANO

file Church Schools.

file

Scuole Ecclesiastiche

AMGOT 8600/B/RD

S.E. l'Arcivescovo di
Mazara del Vallo

10th Novembre 3

Eccellenza,

Voi vi riunite oggi in un momento unico e pieno di auspici. La guerra, con tutte le sue miserie e crudeltà, dovette passare sui vostri campi e sulle vostre colline, ma non soltanto per distruggere. Poichè, come risultato di essa, è stato spezzato via -e speriamo per sempre- un dispotismo distruttore dell'anima che soffocava il libero pensiero dell'uomo e ne degradava la dignità.

Come risultato della linea di condotta della Gran Bretagna, dell'America, e degli altri Alleati contro questa oppressione, a tutti è data la libertà di vivere secondo i propri principi. Di conseguenza, coerentemente alla nostra politica, debbono riaprirsi al più presto possibile non soltanto le scuole di Stato, ma anche quelle private, incluse le scuole ecclesiastiche.

Invero, oggi a Mazara del Vallo, sotto la vostra energica guida, avviene la prima riapertura di scuole ecclesiastiche in Italia. Questo giorno e questo evento costituiscono, perciò, una occasione memorabile.

E' per me un grande piacere avere avuto parte in questo evento insieme a Vostra Eccellenza, Io spero di veder fiorire le Vostre scuole, che offrono libertà di pensiero, di cultura e di progresso ai fanciulli che vengono tra le vostre mura.

G.R. GAYRE
Ten.Col., A.E.C.,
Consigliere per l'Educazione,
A.M.G.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Eccellenza,

Voi vi riunite oggi in un momento unico e pieno di auspici. La guerra, con tutte le sue miserie e crudeltà, dovette passare sui vostri campi e sulle vostre colline, un non soltanto per distruggere. Poichè, come risultato di essa, è stato spazzato via -e speriamo per sempre- un dispotismo distruttore dell'anima che soffocava il libero pensiero dell'uomo e ne degradava la dignità.

Come risultato della linea di condotta della Gran Bretagna, dell'America, e degli altri Alleati contro questa oppressione, a tutti è data la libertà di vivere secondo i propri principi. Di conseguenza, coerentemente alla nostra politica, debbono riaprirsi al più presto possibile non soltanto le scuole di Stato, ma anche quelle private, incluse le scuole ecclesiastiche.

Invero, oggi a Massa del Vallo, sotto la vostra energica guida, avviene la prima riapertura di scuole ecclesiastiche in Italia. Questo giorno e questo evento costituiscono, perciò, una occasione memorabile.

E' per me un grande piacere avere avuto parte in questo evento insieme a Vostra Eccellenza. Io spero di veder fiorire le Vostre scuole, che offrono libertà di pensiero, di cultura e di progresso ai fanciulli che vengono tra le vostre mura.

G.R.GAYRE
Ten.Col., A.E.C.,
Consigliere per l'Educazione,
A.M.G.

410

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED MILITARY GOVERNMENT

SUBJECT: FILE No.

TO: AMGOT HQ. SICILY

194

To: His Grace.
The archbishop of Mazara delle Vallo.

Your Grace.
Further to our conversation yesterday.
I wish to confirm what we said
then.

1. ~~Your~~ Church & Provincial schools ~~do not depend~~ are not subordinate to the Provveditori but I hope you they will establish means of collaboration mutually satisfactory to all. (At a later stage it is hoped that the Church will set up a Director who will deal direct with me as do the provveditori do).

2/ In the re-opening of your schools I am glad to know that you stand with the principle of liberty of thought.

409

... can we

Your Grace:

Further to our conversation of yesterday. I wish to confirm what I said

then:

1. ~~Your~~ Church & Provedes schools ~~do not depend~~ are not subordinate to the Provveditori but I hope you they will establish means of collaboration mutually satisfactory to all. (At a later stage it is hoped that the Church will set up a Director who will deal direct with me as do the provveditori do).

2/ In the re-opening of your schools I am glad to know that you stand, with us, for the principle of liberty of thought. 409 Upon this foundation alone can we raise a newer & better world than that which is now being swept away.

3/ It is my intention that the Provveditori everywhere must join with the nearest Archdiocese to

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

set up a commission to regulate curricula & examination standards in the church schools. This will guarantee the same standard of education as in the ~~Eta~~ state schools — & as a result for church school children the certificates issued will have the same examination value as those schools. This commission ~~will~~ is not intended Sir, to act / have, the honour to be, as a visiting Committee attending at the place of examinations.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Scuole Ecclesiastiche AMGOT 8600/3/ED

S.E.l'Arcivescovo di 6 Novembre 3
Mazara del Vallo

Facendo seguito alla nostra conversazione di ieri,ci pregiamo di confermarVi quanto Vi dicemmo allora.

1.Le scuole ecclesiastiche e le scuole private non sono sottoposte ai Provveditori.Noi speriamo però che stabilirete con essi una collaborazione soddisfacente per tutti.(Speriamo pure che,in prosieguo di tempo,le Autorità Ecclesiastiche vogliano nominare un Direttore che tratti direttamente con noi,come fanno i Provveditori).

2.In occasione della riapertura delle Vostre scuole,siamo lieti di apprendere che Voi siete con noi nel sostenere il principio della libertà di pensiero.Soltanto su questa base,noi possiamo fondare un mondo nuovo e migliore di quello che stiamo ora spazzando via.

3.E' nostra intenzione che i Provveditori collaborino colla più vicina Arcidiocesi per la creazione di una commissione che regoli i programmi,nonchè le norme di esami per le scuole ecclesiastiche.Ciò garantirà lo stesso livello educativo nelle scuole ecclesiastiche ed in quelle statali -col risultato che i certificati di studio rilasciati agli alunni delle vostre scuole,avranno lo stesso valore di quelli rilasciati dalle altre scuole.E' nostra intenzione che questa commissione non operi come comitato di vigilanza sugli esami.

Ho l'onore di essere,Eccellenza,il Vostro,

G.R.[illegible]
Ten.Col.,A.A.C.,
Consigliere per l'Educazione,
A.M.G.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

re.

1.Le scuole ecclesiastiche e le scuole private non sono sottoposte ai Provveditori.Noi speriamo però che stabilirete con essi una collaborazione soddisfacente per tutti.(Speriamo pure che,in prosieguo di tempo,le Autorità Ecclesiastiche vogliano nominare un Direttore che tratti direttamente con noi,come fanno i Provveditori).

2.In occasione della riapertura delle Vostre scuole,siamo lieti di apprendere che Voi siete con noi nel sostenere il principio della libertà di pensiero.Soltanto su questa base,noi possiamo fondare un mondo nuovo e migliore di quello che stiamo ora spazzando via.

3.E' nostra intenzione che i Provveditori collaborino colla più vicina Arcidiocesi per la creazione di una commissione che regoli i programmi,nonchè le norme di esami per le scuole ecclesiastiche.Ciò garantirà lo stesso livello educativo nelle scuole ecclesiastiche ed in quelle statali -col risultato che i certificati di studio rilasciati agli alunni delle vostre scuole,avranno lo stesso valore di quelli rilasciati delle altre scuole.E' nostra intenzione che questa commissione non operi come comitato di vigilanza sugli esami.

Ho l'onore di essere,Eccellenza,il Vostro,

G.R. [illegible]
Ten.Col.,A.M.G.,
Consigliere per l'Educazione,
A.M.G.

405

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2071

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Procura Missioni d. C. d. G. Bengala
CASTTORIA CASAPROFESSA
PALERMO (102)

C. C. postale di Palermo 7-850
Telefono 11-797

Mazara, 1st november 1943

Most Illustrious Sir,

I come to inform you, with great pleasure, that on the 10th inst. the Confessional Parish School will be opened.

I have arranged that a solemn religious ceremony and an appropriate speech will precede.

I should be very glad if you could manage to be present on that occasion at the ceremony. However, if that is not possible, I would also appreciate a letter of encouragement from you, which I would read myself to the pupils and their families assembled.

Your encouraging words would sound as a solemn ratification of the established freedom of School and as a juridical acknowledgement of the fact that Parish School certificates have equal value as those ones conferred by State School.

Enclosed is the list of the names of the teaching Body of Mazara.

While I offer you once again my deep feeling of gratitude, also on behalf of my whole Diocese, I have the honor to be

Sincerely yours

+ G. Gallo Generoso
Vescovo di Mazara
del Vallo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VESCOVADO
DI
MAZARA DEL VALLO

Mazara 1 Novembre 1941.

Illustrissimo Signore,

Con vero piacere La comunico che il 10 c. m. si aprirà la Scuola Confessionale Parrocchiale. Vorrò precedere una solenne funzione religiosa con un discorso di occasione. Sarà ben lieto se la S. V. Ill.ma potesse essere presente in quella circostanza; comunque mi contenterò anche di un suo scritto di incoraggiamento che leggerai alle famiglie e ai giovani studenti convenuti.

Le sue parole d'incoraggiamento daranno una cordiale solenne alla cerimonia della scuola e il riconoscimento giuridico dei titoli della Scuola Parrocchiale di egual valore di quelli della Scuola di Stato.

Accludo per l'elenco nominativo del Corpo Insegnante di Mazara.

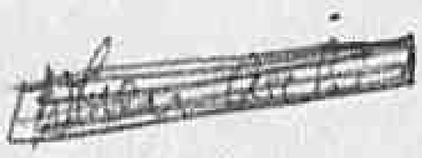
Mentre rinnovo ancora una volta i sensi della mia stima anche a nome di tutta la Diocesi, ho l'onore di ripetermi della S. V. Ill.ma

† G. Salvatore Quercio
Vescovo di Mazara del Vallo

Illustrissimo Signore
Dr. GR. GAYDA
IT. COL. AUF
Provinciale Governo
MAZARA DEL VALLO

2073

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016



~~The attached~~ to

file Church School

No case here for
review; Church's claim
with General. Must ask
them to submit figures

11/17/43

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Procura Missioni d.C. d. G. Bergala
RETTORIA CASAPROFESSA
PALERMO (162)
C/C. postale di Palermo 7-850
Telefono 11-737

Mazara, 1st november 1943

Most Illustrious Sir,

The hope to obtain a subsidy for the Confessio= nal School of this my Diocese makes me bold to touch again this subject with you.

In the last days, many poor parents have asked from their Rev. Parish Priests to have their children inscribed in the School, but I am sorry to say they had to be turned out.

While I am deeply grateful to the Allied Military Government for its acknowledgement of the right of freedom for the Confessional School, I beg to be allowed to submit that without an adequate subsidy from the Government there would be no actual possibility to use that so greatly desired, and so happily obtained, freedom.

Moreover it is here involved a question of di= stributive justice. Are not Catholics perhaps paying their taxes as the rest of the population to the State? Why, then, the money paid by all should go to assist only the State School, approved by one section of the citizens, but sometimes, either openly or secretly, contrary to the religious conscience of the rest?

If the Parish School is not granted any sub= sidy, poor Catholics will find themselves in the strident and unjust position of having to pay twice their taxes for School: first the one they have to pay, in common with the rest of the

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

population, for State School, where they do not want to go to; secondly that one particular to them for the Confessional School, which they need, because the teaching there is in full accordance with their religious conscience.

Most illustrious Colonel, I have a strong hope that you will take into your kind consideration what I have said, so that freedom of School will not turn out to be an empty word.

While I offer you my best regards, I have the honor to remain

Gratefully yours

+ Pietro Pavesio
Vescovo di Pinerolo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VESCOVADO
DI
MAZARA DEL VALLO

Mazara 1 Novembre 1943.

Illustrissimo Signore,

La speranza di poter ottenere un sussidio per la Scuola Confessionale di di questa mia Diocesi mi fa tornare sull'argomento.

In questi giorni si son presentati ai Rev.mi Parroci molti genitori poveri per iscrivere alla Scuola i propri figlioli, che con vero rammarico non si son potuti accettare.

Mentre mi dichiaro sommamente grato al Governo Alleato per avere riconosciuto il diritto della libertà della Scuola Confessionale, mi permetto sottomettere che senza un proporzionato sussidio da parte del Governo non si ha la possibilità materiale di usare della tanto desiderata ed ottenuta libertà.

Del resto si tratta qui di giustizia distributiva: forse che i Cattolici non pagano pure le loro tasse allo Stato? E allora, perchè con il denaro di tutti si devono sovvenzionare le sole Scuole di Stato, gradite ad una parte soltanto di cittadini e qualche volta pubblicamente o larvatamente contrarie alla coscienza religiosa di altri? Non sussidiando la Scuola Parrocchiale, i Cattolici poveri vengono a trovarsi nella stridente e ingiusta realtà di dovere due volte pagare le loro tasse per gli studi: la prima quella comune per le scuole statali, che non si vogliono frequentare, la seconda quella particolare per la Scuola Confessionale che si vuole frequentare per l'istruzione conforme alla propria coscienza religiosa.

Ill.mo Signor Colonnello, ho ferma fiducia che la S. S. Ill.ma vorrà tener presenti tali considerazioni affinchè la libertà della scuola non resti una parola vana.

Mentre La ossequio distintamente, ho l'onore di professarmi della S. S.

di questa mia Diocesi mi fa tornare sull'argomento.

In questi giorni si son presentati ai Rev.mi Parroci molti genitori poveri per iscrivere alla Scuola i propri figliuoli, che con vero rammarico non si son potuti accettare.

Mentre mi dichiaro sommamente grato al Governo Alleato per avere riconosciuto il diritto della libertà della Scuola Confessionale, mi permetto sottomettere che senza un proporzionato sussidio da parte del Governo non si ha la possibilità materiale di usare della tanto desiderata ed ottenuta libertà.

Del resto si tratta qui di giustizia distributiva: forse che i Cattolici non pagano pure le loro tasse allo Stato? E allora, perchè con il denaro di tutti si devono sovvenzionare le sole Scuole di Stato, gradite ad una parte soltanto di cittadini e qualche volta pubblicamente o larvatamente contrarie alla coscienza religiosa di altri? Non sussidiando la Scuola Parrocchiale, i Cattolici poveri vengono a trovarsi nello stridente e ingiusta realtà di dovere due volte pagare la loro tassa per gli studi: la prima quella comune per le scuole statali, che non si vogliono frequentare, la seconda quella particolare per la Scuola Confessionale che si vuole frequentare per l'istruzione conforme alla propria coscienza religiosa.

Ill.mo Signor Colonnello, ho ferma fiducia che la S. S. Ill.ma vorrà tener presenti tali considerazioni affinchè la libertà della scuola non resti una parola vana.

Mentre La ossequio distintamente, ho l'onore di professarmi della S. S. Ill.ma

Illustrissimo Signore
Sig. GR. GAYRE LT. COL. AMR
Educational Adviser - PALERMO.

+ G. Batta Guercio
Vescovo di Nafara
del Vallo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2018

CURIA VESCOVILE
MAZARA DEL VALLO

Off. I - Num. Protoc. 202/43
(Da citarsi nella risposta)

file

30/Oct-43
(confermi ricevuta
scritta
con Rem. N° 1.3 Fas.
Fr. 1. e comunicazione
precedente)

Mazara 27 Ottobre 1943.

Illustrissimo Signore,

In seguito agli accordi presi nel colloquio che ho avuto l'onore di tenere con la Signoria Sua Illustrissima il 20 c. m., mi sono recato dal R. Provveditore agli Studi di Trapani, consegnandogli le due lettere.

Egli è stato molto favorevole per la libertà della Scuola e per il riconoscimento giuridico dei certificati da rilasciarsi dalla Scuola Parrocchiale Confessionale.

Intanto non ha creduto opportuno procedere subito alla formazione della seguta Commissione, come ha disposto la S. S. Ill.ma, rinviandola a un tempo posteriore alla riunione che terranno il 29 c. m. a Palermo i Provveditori della Sicilia.

In quanto poi alla cessione in proprio dei locali e dell'attrezzatura scolastica, ha trovato delle difficoltà, essendo imminenti, diceva lui, gli esami e l'apertura delle Scuole di Stato.

Ho il piacere di comunicare che il popolo di tutta la mia Diocesi, ha appreso con vero compiacimento la prossima apertura della Scuola Confessionale, essendo così appagato il legittimo e vivo desiderio antico della libertà della Scuola, portato a compimento dal Governo Alleato.

Mi riservo di fornire sul riguardo ulteriori informazioni e rinnovando i sensi della gratitudine, anche a nome di tutta la Diocesi,

N 403

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CURIA VESCOVILE
MAZARA DEL VALLO

Off. I - Num. Protoc.
(Da citarsi nella risposta)

N.

con profondo rispetto, ho l'onore di ripetermi della S. S.

Ill.ma

† S. Balsamo
Vescovo di Mazara del Vallo

Illustrissimo Signore
Sig. Col. Amr
Gr. CAYRM
Educational Adviser

ALCOT PALERMO

Mazara 27 - october 1943

Dear sire,

After the accords we took in the colloquy that I had the honour to have with you the 20 of this month I went to the R. Provveditore agli Studi di Trapani, giving him your two letters.

He was very favorable for the liberty school and for the juridical recognition of the certificates that the Parocchiale Confessionale school will give.

Meanwhile he didn't think necessary to proceed quick at the formation of the Known comition, how you said, reserving it for another day after the meeting that the Provveditori of Sicily will have in Palermo the 29 of october. Then for finding me the rooms and the school furniture, he found difficulty, being imminent, he said, the examinations and the re-opening of the State schools.

He the pleasure to communicate that the people of all my Diocese, are very glad knowing that soon the Confessionale school shall open, being so satisfied the legitimate and sensible old desire of the liberty school, brought to us from the Allied Government.

I reserve to give you ulterior information and renewing gratitude sense, even for all my Diocese

S. Ballo Ignazio
Vescovo di Mazara del Valle.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

the honour to have with you the 20 of this month I went to the R. Provveditore agli Studi di Trapani, giving him your two letters.

He was very favorable for the liberty school and for the juridical recognition of the certificates that the Parocchiale Confessionale school will give.

Meanwhile he didn't think necessary to proceed quick at the formation of the known comition, how you said, reserving it for another day after the meting that the Provveditori of Sicily will have in Palermo the 29 of october.

Then for lending me the rooms and the school furniture, he found difficulty, being imminent, he said, the examinations and the re-opening of the State schools.

He the pleasure to communicate that the people of all my Diocese, are very glad knowing that soon the Confessionale school shall open, being so satisfied the legitimate and sensible old desire of the liberty school, brought to us from the Allied Government.

I reserve to give you ulterior information and renewing gratitude sense, even for all my Diocese

S. Ballo Ignazio
Vescovo di Mazara del Valle

401

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2082

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fde.

11

8500/11/ED

Church Schools

S.C.A.O., Province of Siracusa

October 9, 43

1. In answer to your letter of the 2/10/43 reference P03/568.

2. As church schools are to employ only priests and sisters, the question of salaries ought not to arise.

3. For the running expenses, it is felt that these should be covered out of the fees which the pupils pay. This is the ~~usual~~ practice with other private schools.
usual

4. If this is not possible, perhaps you will let me have a concrete case and the matter can be put up for consideration.

C. [illegible],
Major, A.F.C.,
Educational Advisor.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Education Reform.

Ref G. C.S.O. appreciation para 4.

G. 9.10.43.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SUBJECT: Church Schools.

AMGOT/8600/E/Ed.

TO: C.S.O.

8. Oct. 43.

I am attaching a letter from S.C.A.O. Siracusa.

We have given permission for Church Schools to open provided only priests and nuns form the Staff. Therefore, the question of salaries ought not to arise.

That leaves the question of running expenses as the only justifiable claim for consideration. What policy do you wish pursued in this matter?

As these are private schools it seems to me that they should cover their current expenses from the fees which they charge the pupils. Agreed.

If we admit that they are entitled to state assistance for running costs, then I think we must also extend this assistance to the other (non-Church) private schools.

G. R. CLYDE.
Major, A.E.C.
Educational Adviser.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SUBJECT:- Education.

HEADQUARTERS
Education
7 Q
AMGOT

8

703/568

H.Q.,
Palermo.

A number of church schools have been opened in the Province, and the question of payment of expenses has now been raised.

There are salaries and other running expenses to be met and as this type of school was not in existence before the invasion, there is no precedent to be followed.

Will you please advise me ?

Syracusa.
2 Oct 43.

Lt-Col.
A.M.G.O.T.
S.C.A.O.

2056

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7

Ecclesiastical Schools,
Re-opening of.

AMGOT/2600/B/Ed.

S.C.A.O., Province of Catania.

2 October, 3.

1. In answer to your letter Cat/67 dated 25th September, 1943.

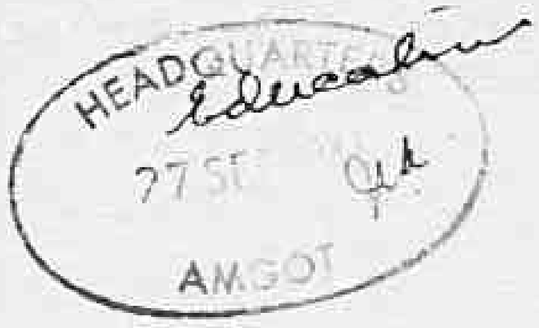
2. Father Gliosso was quite right in saying that the C.C.A.O. had given permission for church schools to open. Father Gliosso is, however, under a misapprehension in his interpretation of this permission. It is contingent upon the schools being available.

G.H. [illegible],
Major, A.M.G.C.
Educational Adviser.

SUBJECT:- Re-opening of Ecclesiastical Schools.

Our Ref:- CAT/67.

To:- AMGOT H.Q.
PALERMO.



From:- Lt. Col. Wellesley,
S.C.A.O.
Province of Catania.

Ref. your letter of Sep 20th.

I saw Father Gliozzo yesterday. He had with him a letter of introduction from the Cardinal Archbishop of Palermo to General Alexander. He also states that he has seen the C.C.A.O. who is alleged to have informed him that AMGOT took a great interest in the re-opening of the ecclesiastical schools in the Island.

I told Father Gliozzo that it had been reported to me by C.A.C. Acireale that the Military Authorities who have requisitioned the Collegio Pennisi have agreed to leave at the disposal of the Priests the libraries, sufficient space to store furniture and the house forming part and adjoining the Collegio. Arrangements have also been made with the Collegio S. Michele, an establishment adjoining the Collegio Pennisi, for accommodating the remainder of the Priests. Major Rolph stated that this arrangement should be satisfactory to all parties but it does not, unfortunately, permit of any educational activities being carried on.

Father Gliozzo went on to explain that all the Religious Educational Establishments in this neighbourhod have been requisitioned by the Military Authorities and cannot be reopened. He instanced the following:-

Villa S. Francesco Xaverio.	)	
Collegio Sacro Cuore.	)	
Collegio S. Francesco di Sales.	)	Catania.
Verginelle al Borgo.	)	
Collegio Pennisi (except one wing)	)	
Collegio S. Michele (exuept some rooms)	)	Acireale.
Collegio Santo-nocito. "	)	

397

He contrasted the treatment of religious institutes on this

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I saw Father Gliozzo yesterday. He had with him a letter of introduction from the Cardinal Archbishop of Palermo to General Alexander. He also states that he has seen the C.C.A.O. who is alleged to have informed him that AMGOT took a great interest in the re-opening of the ecclesiastical schools in the Island.

I told Father Gliozzo that it had been reported to me by C.A.O. Agirgole that the Military Authorities who have requisitioned the Collegio Pennisi have agreed to leave at the disposal of the Priests the libraries, sufficient space to store furniture and the house forming part and adjoining the Collegio. Arrangements have also been made with the Collegio S. Michele, an establishment adjoining the Collegio Pennisi, for accommodating the remainder of the Priests. Major Rolph stated that this arrangement should be satisfactory to all parties but it does not, unfortunately, permit of any educational activities being carried on.

Father Gliozzo went on to explain that all the Religious Educational Establishments in this neighbourhood have been requisitioned by the Military Authorities and cannot be reopened. He instanced the following:-

Villa S. Francesco Xaverio.	)	
Collegio Sacro Cuore.	)	
Collegio S. Francesco di Sales.	)	Catania.
Verginelle al Borgo.	)	
Collegio Pennisi (except one wing)	)	
Collegio S. Michele (except some rooms)	)	Acireale.
Collegio Santo-nocito. "	)	

397

He contrasted the treatment of religious institutes on this side of the Island unfavourably with that received at Palermo and he even stated that no religious establishment had been requisitioned by the 7th Army. S.C.A.C. Enna, who happened to be here yesterday evening, told me that this was not strictly true.

I explained to Father Gliozzo that the military requirements for accommodation were greater here than anywhere else in the Island and that for the time being I could hold out little hope of any of these religious institutes being freed and I urged him to be patient. I fear there is little hope of inducing the Military Authorites to give up any of these buildings and it was only with very great difficulty that I succeeded in preventing the Archbishop of Catania being expelled from the building which had been granted to him with the full knowledge and consent of the Military Authorities here only 5 weeks ago.

I.T.C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In view of the fact that Father Cliozzo appears to enjoy the protection of the Cardinal I have thought it as well to report the substance of our conversation.

J. Wellesley

AMGOT H.Q.
Catania.
25 Sep 43.

Lt. Col.
S.C.A.O.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

your letter addressed to Major General
the Lord Rennell. Chief Civil Affairs Officer has
been handed to me for my attention.
Before I shall be in a position to
advise his Lordship it will be necessary
for me to have further information
about your intentions & proposals.
~~I~~ can see
I am on the first 396 occasion I have

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PALERMO.

17 Settembre, 1943.

Egregio Signore,

La sua lettera indirizzata al Maggiore Russell, ufficiale degli Stati Uniti è pervenuta a me per assicurarla.

Prima d'ogni altro cosa è necessario che io abbiamo informazioni. Spero poter vederli nella mia prossima venuta, così perciò desidera sapere quanto è a che ora posso trovarli per vedere lì per qualche cosa per lì.

Political Adviser.

Address: All'Vescovado della Diocesi di Agrigento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vescovado di Girgenti

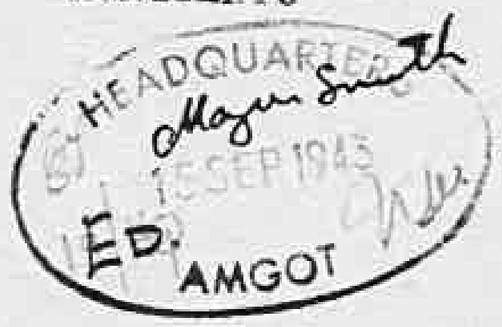
Lord,

The large Agrigento diocese has not got any college direct by episcopal -
Many times we asked about it, but needlessly.
Now I ask if you could let me open in this city (Agrigento) a college under the episcopal direction, a college with five average classes (ginnasiali) -
Sure that you should do something for me
I thank you

Agrigento 5 septembre 1943
Ugo. Battista Vescovo

VESCOVADO DELLA DIOCESI DI

AGRIGENTO



C.R. 2

EDUCATION. 51

Eccellentissimo Sig.Lord,

La vasta Diocesi di Agrigento non ha al= cun collegio diretto dal Vescovo.varie volte ne ho fatto domanda negli anni decorsi,ma inutilmente.

Con la presente pertanto chieggo alla S.V. di po= tere aprire in questa Città di Agrigento sotto la direzio= ne vescovile,un collegio con le cinque classi ginnasiali.

Certo del favore La ringrazio e mi professo

Agrigento,li 5 Settembre 1943

Dell'Eccellenza vostra

Dev.mo Servo

+ Gio. Battista Peruzzo
Vescovo

Major General

Lord Rennel Chief Civil Affaires

Officien

393

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ED. AMGOT

EDUCATION. 51

Eccellentissimo Sig.Lord,

La vasta Diocesi di Agrigento non ha al= cun collegio diretto dal vescovo.varie volte ne ho fatto domanda negli anni decorsi,ma inutilmente.

Con la presente pertanto chieggo alla S.V. di po= tere aprire in questa città di Agrigento sotto la direzio= ne vescovile,un collegio con le cinque classi ginnasiali.

Certo del favore La ringrazio e mi professo

Agrigento,li 5 Settembre 1943

Dell'Eccellenza vostra

Dev.mo Servo

+ Gio - Battista Peruzzo
Vescovo

Major General
Lord Rennel Chief Civil Affaires
Officien
Amgot 15 Army Group
P A L E R M O

393

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2095

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ref.
Palermo
Church Education.

AMGOT Hq.
3 Sept. 1943.

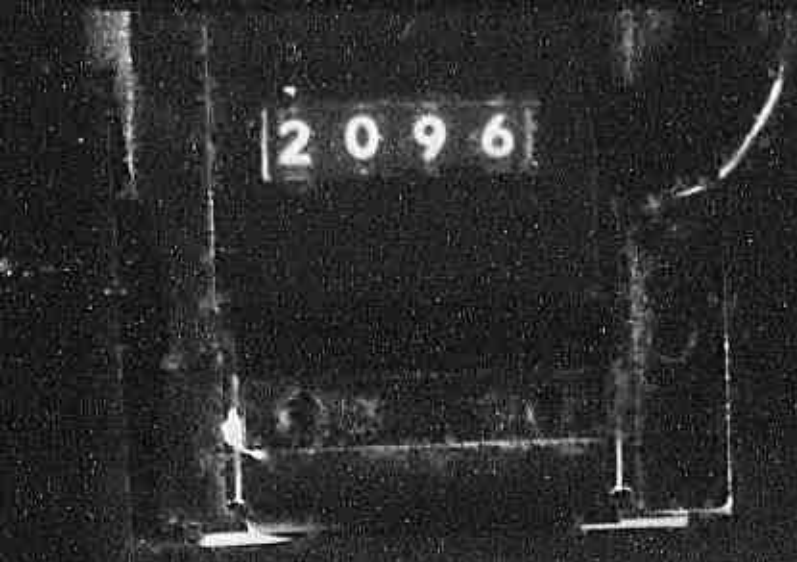
Memorandum to: Lt. Col. Spofford, CSO
Attention CCAO.
Subject : Request of Director of Salesiani

1. The attached letter is a request from the Director of the Salesiani, VICENZO, to General Alexander for transportation to allow him to travel around the Island visiting the Schools of his order.

2. It is recommended that in view of the shortage of transportation even for AMGOT officers, this request be politely refused.

3. Since relations with the Church do not properly fall within my sphere, I hesitate to write such a response on my own responsibility.

Mason Hammond
Capt. AC
Adviser on Fine Arts and Monuments.


2096